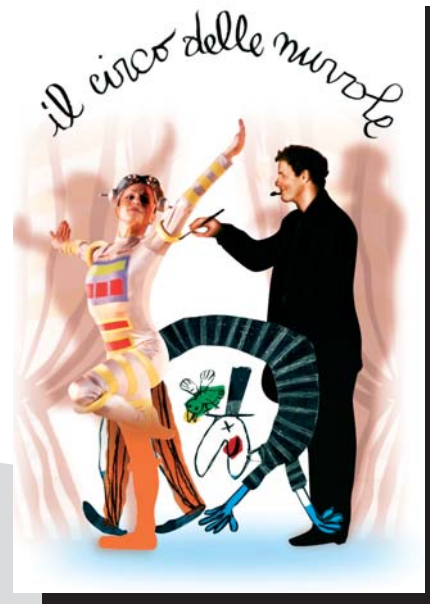




Il circo delle Nuvole

Tratto dall'omonimo testo di Gek Tessaro, Fanucci editore

Leggere Strutture rivisita in chiave coreutica il testo di Tessaro attraverso i movimenti del coreografo Mattia Gandini. L'intento è fornire un linguaggio espressivo globale che scorre attraverso la danza, la musica, la narrazione e le ombre ricreate dall'autore stesso per mezzo di una lavagna luminosa, rendendolo parte attiva della scena. Le forme espressive interagiscono tra di loro in maniera costante ricreando un unico paesaggio in cui la danza rende reali alcuni personaggi del testo, la musica rievoca l'atmosfera circense con gli strumenti dal vivo della sua orchestra colorata, la narrazione racconta la storia con la voce dell'autore e la lavagna luminosa mette in scena le ombre e le figure del libro rendendole mobili e vive.



Ti attacco una macchia e diventi felice A passeggio con Pimpa

Il linguaggio dell'immagine viene trasportato sul linguaggio coreutico, che ne arricchisce l'immobilità con il gesto, il movimento, la caratterizzazione mobile del personaggio, i colori, la sorpresa delle linee, le relazioni con altri personaggi, la capacità dialogica, lo scambio di valori quale l'amicizia, la diversità come risorsa e ricchezza, lo scambio costruttivo, la generosità. I riferimenti a livello visivo dell'immagine pimpa sono attuati attraverso ciò che di caratteristico la figura della cagnolina possiede, le macchie rosse, la linguetta a penzolini, le linee morbide, la dolcezza, la curiosità, la semplicità, per evocare a livello coreutico la caratterizzazione dell'immagine. Le musiche sono parte integrante del mondo di Pimpa con suoni rappresentativi, duttili, giocosi, colorati, soffici, che rappresentano a livello sonoro il movimento e le avventure delle storie.

Puccio Osso



Puccio Osso - Ciò che resta del cappuccio se i bambini mangiano i biscotti

"Puccio 'Osso" è un progetto per l'infanzia che rilegge in chiave ironica la piccola storia della bambina col cappuccio. Accompagnati dalle musiche originali di Davide Fasulo e guidati dalle coreografie di Mattia Gandini, due danzatori e un attore trasformano il palcoscenico in un bosco intricato di colori e movimento.

Danza e teatro, suoni e musica, oggetti e immagini si intersecano sulla scena mentre spariscono cestini golosi pieni di biscotti e compaiono invece lupi affamati, nonne sorde e taglialegna maldestri.



SONO QUASSÙ

Sono Quassù

**Liberamente tratto dal libro LILY E BERT
ed. Orecchio Acerbo**

Una dolce storia senza parole, una bambina grassa, Lily, e Bert, un bimbo magrissimo.

Lily, una grande forma del corpo che occupa lo spazio scenico, la mente, i pensieri.

Bert, un silenzio degli occhi sottile che entra piano piano.

Un sorriso, una dolce idea e non ci sono più differenze..

Per guardare oltre le apparenze. E dentro a chi ha qualche chilo di troppo.



acqua
liquida

L'Acqualiquida

Progetto didattico della Compagnia Leggere Strutture che insegna per mezzo del linguaggio coreutico dello spettacolo l'educazione al consumo responsabile dell'acqua, in un susseguirsi di piccole vivaci coloratissime scene. Nato da una ricerca sull'educazione ambientale, attraverso studio di testi sull'argomento, corsi di formazione e interessanti spunti bibliografici, il progetto mette in scena un cangiante manuale di azioni quotidiane, arricchite ed accompagnate dalle musiche di Davide Fasulo, create da un lavoro sperimentale sui suoni dell'acqua, condotto attraverso laboratori pratici in cui viene utilizzata la materia liquida nelle sue varie forme, e nei contenitori differenti in cui si trova.

L'incarta Bambino

- Un viaggio nella fabbrica della carta

Ispirato al capolavoro di Lewis Carroll, "Alice nel paese delle meraviglie", lo spettacolo narra la storia del ciclo e riciclo della carta. Un viaggio coreografico nella fabbrica della carta, tra rumori nuovi e oggetti accartocciati, suoni sottili e sibilanti come pagine che si sfogliano, soffici e grassottelli come il cartoncino morbido, tintinnii e note che scorrono come palline imbottite e scatoline dagli angoli smussati...fino a scartarsi dagli abiti di carta per restare a bocca aperta con un piccolo regalo fra le mani.

Creato per un pubblico giovane e giovanissimo.

